

Preso d'assalto dopo l'Ascensione l'ufficio del giudice di pace Multe sul Subasio, subito i ricorsi

ASSISI (v.a.) - L'ufficio del giudice di pace è stato preso d'assalto dagli assisani che hanno trascorso l'Ascensione sul Subasio. Come segnalato ieri, molti

dei cittadini che sono saliti in zona Stazzi per godersi il sole e i festeggiamenti in occasione della ricorrenza religiosa hanno ricevuto la sgradita sorpresa di ritrovar-

si sul parabrezza dell'auto multe per divieto di sosta elevate dalla Forestale. A quanto pare, il problema dei parcheggi durante la festa è una delle costanti della manifestazione; già lo scorso anno in molti avevano presentato ricorsi. Richieste che lasciano a ben sperare, perché proprio qualche giorno fa il giudice ha emesso una sentenza che accoglieva le ragioni di alcuni ricorrenti, annullando multe effettuate nell'occasione; la condizione per il ricorso è che si presentino documenti che attestino le proprie motivazioni all'infrazione registrata. Insom-

ma, la prospettiva che la brutta sorpresa ritrovata sul parabrezza della vettura dopo la festa possa essere annullata dal provvedimento del giudice di pace è reale. Motivo in più che ha indotto tanti assisani a non limitarsi al pagamento e alla protesta silenziosa, ma a far valere quelli che ritengono comunque i loro diritti: poter partecipare a quella che è una delle feste più sentite in questo periodo dell'anno. Ora si auspica che il giudice di pace, sulla base anche della documentazione presentata, possa accogliere pure per questa edizione della festa i



ricorsi degli assisani. Dall'ufficio giunge anche notizia di importanti novità in tema di confisca e fermo amministrativo

Dal giudice di pace
Tanti gli assisani che hanno fatto ricorso per cercare di annullare la multa presa sul Subasio

per i motocicli. Una legge recentemente approvata ha appena modificato la più restrittiva normativa che consentiva la confisca obbligatoria del mezzo, inserendo l'opzione meno "severa" del fermo amministrativo. Anche in questo caso la richiesta va presentata con un ricorso al giudice, che si è frattanto pronunciato sul controverso tema dei semafori. Sia giudice che Cassazione hanno confermato che, se la vettura rimane bloccata nel momento in cui scatta la luce rossa in casi di traffico intenso, la multa va annullata.

In breve

Cambio della guardia al vertice dei Balestrieri

ASSISI - (a.g.) Giulio Benincampi prende il posto di Giuseppe Marini alla presidenza della Compagnia Balestrieri di Assisi. Lunga la gavetta del socio balestriere, che è stato consigliere dal 1983 e segretario per molti anni. Un assisano doc, fiero delle proprie origini e acceso sostenitore della festa del Calendimaggio. Il neoeletto, accettando l'incarico e mettendosi così a disposizione della Compagnia Balestrieri di Assisi, nonché dell'Ente Calendimaggio e delle Parti, ringrazia tutti i balestrieri, compresi i componenti più giovani della compagnia, per la fiducia e l'affetto che ha accompagnato la fresca nomina. Ma l'occasione è buona anche per riconoscere plauso al presidente uscente, che ha svolto un ottimo operato negli ultimi anni, promuovendo tutta una serie di iniziative innovative. La speranza per il futuro è ora quella di proseguire la proficua collaborazione con l'amministrazione comunale e il sindaco Ricci, come anche con le istituzioni regionali e provinciali.

Il sindaco Ricci rassicura sull'illuminazione in città

ASSISI - E luce fu; questa l'opinione dell'amministrazione in risposta alle segnalazioni del consigliere Francesco Mignani. "Il governo Ricci si attiverà per esaminare la fattibilità degli interventi richiesti dai cittadini di via San Bonaventura" si fa sapere dal municipio. Ma l'amministrazione, di pari passo con la disponibilità all'ascolto, reclama giustizia: "Il rappresentante dell'Udc, almeno in qualità di cittadino, si sarà reso conto dei lavori realizzati negli ultimi anni; oltre 1700 nuovi punti luce sono stati installati nel capoluogo e nelle frazioni. L'opera di riqualificazione ha già migliorato la qualità della vita, nonché della sicurezza della cittadinanza, il che è stato testimoniato da grande soddisfazione di popolo".

La Sinistra riformista muove i primi passi

ASSISI - (a.g.) E' nata la sinistra riformista. Oltre trentacinque iscritti e membri degli organismi dirigenti dei Ds di Assisi hanno costituito questa nuova area politica e di approfondimento culturale. Una spaccatura? Il gruppo fa sapere che "la scelta è quella di rimanere all'interno dei Ds fino al loro scioglimento, rimandando solo a quel momento la valutazione della scelta definitiva da compiere". Per ora i cognomi noti sono Borgognoni, Carozzolo, Corazzi, Sorbelli, Brusaporco, Sdingola, Mariani, Quadretti, Bertilli e Gagliardoni. A presto il gruppo promette un incontro assisano, al quale sono invitati "quei compagni che in Umbria condividono la nostra esigenza di un serio e aperto dibattito che eviti al riformismo italiano sia la via della subalternità al radicalismo, che quella della sua liquidazione in una prospettiva moderata e centrista".

"Campioni di vita" Oggi la finale

ASSISI - (a.g.) Si conclude stamattina "Campioni di vita", il progetto realizzato dall'Istituto di istruzione superiore "Marco Polo" per la prevenzione delle tossicodipendenze primarie e più in generale sul disagio giovanile. Si inizia alle 9 nell'aula magna dell'istituto, ove gli studenti coinvolti nell'esperienza presenteranno il progetto e il filmato prodotto durante i mesi di lavoro. La seconda parte della mattinata si terrà invece all'auditorium della scuola media di Santa Maria degli Angeli a partire dalle 11. Alcuni studenti che hanno partecipato ad una gita di istruzione a San Patrignano, lavorando sulla realtà della struttura, presenteranno lo spettacolo teatrale "Fughe da Fermi". Alla giornata parteciperanno rappresentanti delle istituzioni e forze dell'ordine, che hanno tenuto nell'istituto lezioni agli studenti per conoscere ed evitare le dipendenze e per presentare il diffuso fenomeno del bullismo. I giovani potranno poi confrontarsi nel dibattito conclusivo.

Premio Fenice Europa Incontro in municipio

BASTIA UMBRA - Ieri sera nella sala consiliare del municipio, il premio Fenice-Europa ha incontrato i lettori; hanno presenziato all'appuntamento l'assessore alla cultura, Giuseppe Belli, e alcuni membri del comitato esecutivo del premio stesso. Durante la serata sono stati consegnati ai presenti i tre volumi già vincitori dell'edizione 2007 e che ora sono sottoposti al giudizio dei lettori selezionati in vari centri. I tre libri che si contendono il titolo di "romanzo italiano per il mondo" sono "Controllo assoluto" di Luca Baldini, "La puttana del tedesco" di Giovanni D'Alessandro, "Dietro il tuo silenzio" di Laura Facchi. Durante la stagione estiva, le ottocento persone che compongono la giuria popolare saranno impegnate nella lettura della terna vincitrice, per decretare il supervincitore; il fortunato sarà premiato durante la serata del 20 ottobre al centro fieristico regionale.

Si chiede la verifica sulla gestione dei fondi e trasparenza Ultimatum sulla frana

Il Comitato Torgiovanetto: entro 15 giorni va riaperta la strada
Pronti ad azioni legali e iniziative di protesta a livello nazionale

ASSISI - Basta con le bugie; la strada provinciale 249 va riaperta con semafori e sbarre entro quindici giorni. Questo l'ultimatum posto dal Comitato frana di Torgiovanetto, da quattro anni in lotta per il ripristino della strada chiusa. "Anni di bugie e impegni non rispettati - dicono le rappresentanti Marina Rosati e Stefania Proietti, sostenute a gran voce dai residenti della zona, esasperati dall'inerzia delle istituzioni - che potrebbero far perdere le risorse stanziolate dalla Protezione civile (2,5 milioni di euro) se gli interventi di somma urgenza non saranno eseguiti entro la fine del 2007". Il Comitato ha denunciato quelle che ha definito in volantini e manifesti le "dieci bugie sulla frana di Torgiovanetto", annunciando anche azioni legali, portate avanti dallo studio dell'avvocato Aldo De Bellis di Perugia.

"Partecipazione" e "trasparenza"; questo chiedono i cittadini della montagna, che intendono verificare, tramite richiesta alla Corte dei conti, la gestione dei fondi pubblici e sottolineare la "totale chiusura nei confronti dei cittadini dopo l'arrivo dei 2,5 milioni di euro dalla presidenza del Consiglio dei ministri. Dal 2004 i rappresentanti



Battaglia Per la riapertura della provinciale 249

del Comitato - spiegano Rosati e Proietti - sono stati ammessi ai tavoli tecnici. Siamo state accolte e ascoltate anche in sede di Protezione civile nazionale, abbiamo sempre manifestato la volontà costruttiva di voler risolvere il problema senza andare a cercare le responsabilità. Ci siamo messe a disposizione con uno staff di tecnici; ci hanno sbattuto la porta in faccia, non permettendoci di partecipare all'incontro del Comitato interistituzionale, creato ad hoc per escludere i cittadini, visto che se anche avesse le funzioni di una conferenza dei servizi dovrebbe, secondo la legge 241 del 1990 articolo 9 "garantire la partecipazione di soggetti pubblici o privati, associazioni e

comitati, rappresentativi di interessi diffusi, per difendere i propri interessi". Una chiusura inspiegabile: "Alcuni ci hanno detto di non poterci accordare un incontro poiché saremmo un 'soggetto politico'; definizione che non ci appartiene affatto, poiché siamo un comitato spontaneo costituito dai residenti della zona esclusivamente per risolvere un problema reale", aggiungono Rosati e Proietti. Tra le altre "bugie" elencate dal Comitato, l'affermazione che le amministrazioni abbiano fatto tutto il possibile: "Ci appelliamo al presidente della Provincia affinché intervenga in una situazione che deve far vergognare le amministrazioni pubbliche coinvolte, che in

quattro anni non hanno saputo risolvere il problema. Assessori, che visti i risultati, dovrebbero dimettersi. Così come chiamiamo in causa tutte le forze politiche che si dissociano da questa cattiva gestione della cosa pubblica". Nelle ultime ore, la solidarietà è arrivata dal ministro Di Pietro. Anche monsignor Domenico Sorrentino, vescovo di Assisi, ha riconosciuto la fondatezza delle rivendicazioni, auspicando interventi risolutivi. I cittadini reclamano con forza i propri legittimi diritti, chiedendo la riapertura, tecnicamente fattibile con l'inserimento di semaforo e sbarre, come accertato da studi della Protezione civile degli studi del marzo 2006. "Se c'è da rovesciare qualche tavolo, siamo disposti a farlo", ha commentato uno dei tanti intervenuti. Ufficialmente, il Comitato ha dichiarato che se la riapertura non dovesse essere presa in considerazione dalle autorità competenti entro quindici giorni, verranno intraprese "azioni senza precedenti, per far conoscere all'opinione pubblica, anche a livello nazionale, l'immane danno ambientale, causato dall'uomo, a due chilometri dalla basilica di San Francesco".

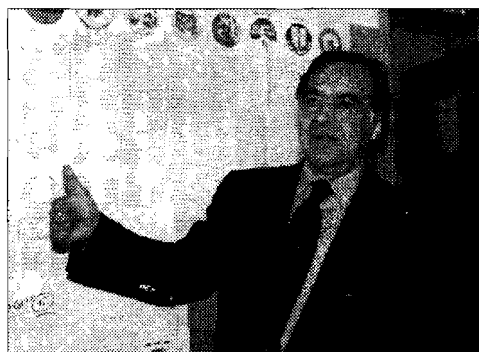
Valentina Antonelli

Caserme tra stop, polemiche e altro

ASSISI (v. a.) - Caserme delle forze dell'ordine non adeguate? A seguito della vertenza nazionale dell'Ugl, che definiva i locali del commissariato di polizia "non adeguati", e alla bocciatura da parte della questura della doppia caserma a Santa Maria degli Angeli, il Comune fa il punto sulla situazione. Il sindaco Ricci ripercorre le tappe che hanno condotto prima all'ipotesi della cittadella (commissariato e caserma insieme), poi alla possibilità di realizzare il nuovo commissariato presso i locali dell'ex mattatoio di Moiano. Per quanto riguarda in particolare le caserme dei carabinieri, il Comune fa sapere che "nell'area di Santa Maria degli Angeli, già individuata nel 1995, iniziarono i lavori con il successivo blocco, per le note vicende giudiziarie concluse con il 'fatto non sussiste', e la mancata convenzione attuatore privato/ministero dell'Interno. Ora, proprio in questi giorni, il nuovo attuatore ha riattivato il cantiere, ridefinendo un accordo con il ministero, solo per l'utilizzo del primo edificio previsto, cercando di accorpate le caserme di Assisi e Santa Maria; rimane in piedi l'ipotesi di mantenere ad Assisi una stazione dei carabinieri".

Anche per la nuova caserma di Petriano, fra attuatore e ministero "sembra raggiunto l'accordo". La situazione, ammette l'amministrazione, si fa però "più complessa e ancora da definire" in merito al commissariato di polizia. Dopo la mancata accettazione del corpo di utilizzare il secondo edificio disponibile nella cittadella, che però avrebbe posto l'arma dietro rispetto alla caserma dei carabinieri, sono in corso verifiche tecniche e funzionali per l'uso dell'ex mattatoio, al quale andrebbero aggiunti 300 posti macchina con la costruzione di un nuovo parcheggio. "L'amministrazione - conclude il sindaco - anche se in presenza di progetti fra attori diversi dal Comune, sta cercando di dare un adeguato supporto per realizzare, dopo anni, le nuove caserme che porterebbero nel territorio più efficienza, forze dell'ordine e, quindi, più sicurezza".

Leoluca Orlando venerdì a Bettona



Campagna elettorale Arriva Orlando

BETTONA - (a.g.) Leoluca Orlando chiuderà in bellezza la campagna elettorale della lista civica di Stefano Frascarelli. L'appuntamento è previsto per venerdì 25, alle ore 18.15 della sera presso il cenacolo di San Crispolito. Atteso l'apporto dell'Italia dei Valori ad un messaggio politico che è stato fin dall'inizio improntato nel rispetto della natura e nella salvaguardia dell'ambiente bettonese. Frascarelli si era già impegnato durante il precedente governo nell'approfondimento delle tematiche legate in particolar modo agli allevamenti suini e al depuratore. Diversi i punti da accertare, specie in merito ai rifiuti provenienti dal disastro di Campello sul Clitunno in cui sono morti quattro operai che, sebbene siano oramai già sparsi nella campagna bettonese, sarebbe utile rintracciare per la salute di tutta la cittadinanza. Secondo il candidato a sindaco la vita dei bettonesi viene prima di qualsiasi altra cosa, allevamenti e tutti i costi compresi; contrastante la ricerca di incremento dei capi di allevamento con il desiderio di molti allevatori nel voler ridurre o chiudere definitivamente le attività. "Ci sono movimenti di più ampio respiro che influenzano la volontà degli allevatori" ha commentato Frascarelli "e di sicuro interessi economici ben maggiori di quelli noti".